



L'EFAP organizza un percorso formativo per Medici del Lavoro, Medici specializzati in Igiene e Medicina Preventiva, Medici Legali, Medici di Base, Tecnici della Prevenzione Ambientale. L'Evento certificato ECM dà diritto a 50 crediti formativi per i medici validi per la formazione continua per l'anno 2020 (nuovo triennio formativo). L'edizione sarà UNICA per un numero massimo di 45 partecipanti.

TITOLO:
**"L'ATTIVITA' DEL MEDICO COMPETENTE:
ASPETTI NORMATIVI, TECNICI, FORMATIVI E PRATICI"**

Obiettivi: " Oggi il Medico Competente si trova sempre più a dover ricoprire il ruolo di consulente globale all'interno delle aziende, sia dal punto di vista clinico che di supporto psicologico e sociale, ma anche organizzativo, finalizzato a garantire la sicurezza degli ambienti di lavoro, in affiancamento al datore di lavoro, agli RSPP e ASPP. Nella realtà dei fatti, tuttavia, egli si trova molto spesso in difficoltà o nella impossibilità di assolvere al suo compito a causa di regolamenti e linee guida non sempre chiari ed esaustivi, oggetto di interpretazioni diverse e persino contrastanti. È evidente, quindi, l'importanza di fare chiarezza sugli aspetti ancora oscuri della normativa e anche di attivarsi per garantire una adeguata tutela legale al medico competente, affinché possa serenamente dedicarsi alla sua attività, che diventa sempre più complessa. L'evento si concluderà con le ultime due giornate dedicate a temi più specifici: quello dell'ergonomia e quello delle malattie rare. Gli aspetti più specifici saranno spiegati nelle singole giornate.

Durata: cinque giornate, una al mese, il venerdì. Al termine delle quali verrà rilasciato un attestato con il riconoscimento di 50 crediti formativi, validi per l'anno 2020.

Le date: 31 gennaio, 28 febbraio, 20 marzo, 17 aprile, 8 maggio 2020.

Dove: presso il CNOS a Selargius. Ampio parcheggio all'interno.

Costo: 500,00€.

Iscrizioni: entro il 15 novembre 2019. La scheda d'iscrizione dev'essere inviata, FIRMATA e compilata in STAMPATELLO LEGGIBILE, con la ricevuta del bonifico alla mail: associazione.efap@gmail.com.

Segreteria Organizzativa: Associazione EFAP, associazione.efap@gmail.com, mariaalessandrapischedda@gmail.com, cell. 3346569320.

Responsabile Scientifico: Dott. Milvio Piras.

I RELATORI E GLI ARGOMENTI DELLE GIORNATE

Prima Giornata 31 Gennaio

“SORVEGLIANZA SANITARIA E PROTOCOLLI MEDICI: CONDIVISIONE DI UNA BASE COMUNE”.

Dott. Giorgio Marraccini Direttore del Servizio SPRESAL di Cagliari, Dott. Pietro Masia Direttore del Servizio SPRESAL Zona Nord Sardegna.

- Sorveglianza sanitaria e protocollo sanitario di base: una proposta di indirizzo.- Sorveglianza sanitaria per mansione specifica / gruppo omogeneo: esemplificazione su casi correnti.- Il ruolo del medico competente come collaboratore del datore di lavoro e il suo esercizio.- Interazione tra il medico competente e il medico coordinatore.- Formazione e custodia della documentazione medica relativa alla sorveglianza sanitaria.- L'intervento dell'organo di vigilanza: approccio ed elementi di valutazione.

Seconda Giornata 28 febbraio

Mattino: “ESPERIENZA LAVORATIVA NEL CONTESTO EXTRAREGIONALE.

Dott. Francesco Ferraro, Dott. Cristiano Mirisola.

L'attività di Medico Competente richiede di affrontare molteplici sfide lavorative e tra queste emerge con sempre maggiore intensità la difficoltà di coniugare riferimenti di letteratura da un lato e disposizioni legislative ed indirizzi istituzionali dall'altro; troppo spesso questi, infatti, lasciano spazio a interpretazioni differenti da parte del Medico Competente e degli Organi di Vigilanza. Questo variegato panorama, in parte comune anche alle altre branche mediche, costringe ad adottare modalità lavorative che incorporano una significativa componente difensiva, distogliendo attenzione ed energie da aspetti fondamentali come lo sviluppo di una Sorveglianza Sanitaria ispirata a criteri di appropriatezza e qualità ed effettivamente mirata ai rischi.

A questo proposito verrà accennato alle esperienze sviluppatesi in alcune regioni (Campania, Lombardia, Alto Adige) riguardo le modalità di rapporto tra gli Organi di Vigilanza ed i Medici Competenti ed al nuovo sistema della Linea Guida previsto dalla cosiddetta “Legge Bianchi-Gelli” (Legge 8 marzo 2017 n. 24 - Disposizioni in materia di sicurezza delle cure e della persona assistita, nonché in materia di responsabilità professionale degli esercenti le professioni sanitarie).

La richiesta legislativa di collaborare alla Valutazione dei Rischi, in effetti, ha aggiunto anche la necessità di dotarsi di una preparazione interdisciplinare che deve ora andare oltre l'ambito medico per acquisire anche competenze tecnico-ingegneristiche. La normativa richiede al Medico Competente di acquisire una nuova mentalità professionale ed una precisa modalità operativa: la collaborazione alla Valutazione dei Rischi, infatti, va considerata come attività propedeutica ed essenziale ai fini di un corretto svolgimento della Sorveglianza stessa. Al Medico Competente viene richiesto di interpretare l'obbligo di collaborazione in maniera coerente e lungo tutto l'arco di sviluppo della Valutazione: dalla scelta dei criteri stessi di analisi dei rischi fino alla collaborazione alla gestione delle misure di tutela necessarie, Se è vero che questo comporta di certo anche un oggettivo appesantimento della sua attività, sarebbe comunque sbagliato non ricordare che anche i Medici Competenti hanno dimostrato troppo spesso scarso interesse per un tema sul quale avrebbero diversi strumenti culturali da mettere a disposizione.

L'obbligo di collaborazione alla Valutazione dei Rischi ha, però, confini mal definiti ed una estensione di vastità potenzialmente imprevedibile. Si avverte il pericolo che al numero infinito di situazioni concrete possibili, possano corrispondere altrettante modalità di interpretazione dell'obbligo, sia in sede ispettiva che giurisprudenziale. Si partirà perciò, dall'analisi puntuale degli articoli inerenti l'obbligo in oggetto contenuti nel D. Lgs. 81/08 e dal parere della Commissione per gli Interpelli n.5/2014, verrà illustrato il contenuto delle più significative pubblicazioni finora prodotte ed infine si ripercorreranno gli enunciati di giurisprudenza esistenti allo scopo di provare a comprendere i criteri di giudizio ed il percorso decisionale del Giudice. Tutto ciò allo scopo di provare a delimitare in maniera giustificabile il perimetro di tale obbligo senza che ciò possa esporre il Medico Competente a contestazioni di insufficiente collaborazione.

Programma

- Presentazione: ottimizzazione del ruolo del Medico Competente alla luce della normativa vigente.
- Esperienza Lavorativa nel contesto alto atesino.
- Dalla partecipazione Valutazione dei Rischi alla stesura di un protocollo di Sorveglianza Sanitaria

Sera: “I CREDITI FORMATIVI ECM, L'IMPORTANZA DELLA FORMAZIONE PER IL MC.

I RAPPORTI CON L'ORDINE DEI MEDICI ED IL MINISTERO (IL CO.GE.A.P.S.)”

Dottoressa Maria Letizia Pala dell'Ordine dei Medici Chirurghi e Odontoiatri della Provincia di Sassari

Gli Enti competenti al rilascio della certificazione e attestazione dei crediti formativi sono i relativi Ordini professionali. Per il compimento di tali attività, gli enti certificatori si avvalgono delle anagrafi gestite dal COGEAPS. Le certificazioni rilasciate sono valide e utilizzabili secondo la normativa vigente. Il medico competente oltre a ricevere la certificazione standard ECM valida per tutti i medici se nel triennio consegue l'obbligo formativo individuale, riceve anche la Certificazione per poter svolgere l'attività di MC se: soddisfa l'obbligo formativo individuale ECM del triennio e se acquisisce almeno il 70% dell'obbligo formativo individuale triennale in "medicina del lavoro e sicurezza degli ambienti di lavoro".

Si parlerà delle procedure che il MC deve avviare con il CO.GE.A.P.S. una volta conseguiti I crediti ECM.

Verranno illustrate le principali novità previste dalla normativa ECM per il triennio 2017 – 2019 e 2020 – 2022.

Si parlerà anche del triennio 2016 – 2018 e come il MC può recuperare I crediti ECM non acquisiti.

Si parlerà di Autoformazione: in quanto tutti gli operatori sanitari potranno acquisire fino al 20% del fabbisogno formativo tramite l'autoformazione e in cosa questa consiste.

Terza Giornata 20 marzo

“TUTELA LEGALE DEL MEDICO COMPETENTE”.

Dott. Paolo De Angelis Procuratore Aggiunto presso il Tribunale di Cagliari, Avvocato Roberto Nati.

Interpretabilità della normativa e delle conseguenti sanzioni (normativa non sempre chiara poiché soggetta ad interpretazione diverse e, in alcuni casi, di difficile applicazione).

Continua l'attenzione che i magistrati pongono a carico dell'attività del Medico Competente. È noto che da tempo l'attività del Medico Competente viene sempre più considerata come importante ai fini del miglioramento continuo del benessere dei lavoratori. Un ruolo che non è più confinato alla mera sorveglianza sanitaria e agli accertamenti di idoneità, ma che valorizza il suo apporto scientifico anche nella valutazione dei rischi e alla promozione della salute. La normativa sulla sicurezza sul lavoro ha dimostrato, nel corso dei diversi anni di applicazione, numerose criticità dovute a carenze, lacune e ambiguità della normativa anche per la mancanza di decreti attuativi. Ciò ha permesso che si siano verificati casi di differente interpretazione con conseguenti sanzioni comminate dagli organi di vigilanza nei confronti dei MC.

Ruolo degli organi di vigilanza e necessità di uniformità di comportamento.

Apparato sanzionatorio, interpretazione degli obblighi, approfondimenti medico legali e consigli per la tutela legale del MC (esempi pratici).

Quarta Giornata 17 aprile

“LA DETERMINAZIONE DI BASE DELLE VARIABILI DEL SOVRACCARICO BIOMECCANICO E LE INDICAZIONI DEL TR ISO 12295: LO STUDIO DELLA MOVIMENTAZIONE DEI CARICHI, DEI MOVIMENTI RIPETITIVI E DELLE POSTURE INCONGRUE STATICHE E DINAMICHE (CENNI DI BASE SULLE METODOLOGIE NIOSH, OCRA, TACO)”.

Ingegnere Marco Placci Ergonomo Certificato Europeo

L'evoluzione tecnologica negli ultimi cinquant'anni ha variato e migliorato le attività lavorative che comportavano la sollecitazione muscolo scheletrica. Nel contempo esistono delle aree operative che per particolarità lavorative richieste non possono prevedere automazioni e ausili correlati tali da poter agevolare i movimenti umani.

Come evidenzia l'INAIL nelle statistiche dal 2006 al 2018 si nota un notevole incremento delle malattie muscolo scheletriche lavoro correlate (WMSD) nei settori dell'agricoltura, industria e servizi, e dipendenti statali. Nelle WMSD fanno parte le malattie degli arti superiori e del rachide lavoro correlate

Uno strumento efficace di prevenzione è l'ergonomia, che si prefigge come scopo la correzione delle posture, dei movimenti incongrui e dei sollevamenti scorretti. La base delle attività di miglioramento Ergonomico è la valutazione del rischio del Sovraccarico Biomeccanico che vede nelle Norme Internazionali la sua corretta e adeguata applicazione. I metodi di valutazione risultano oltremodo complessi essendo multifattoriali, ma utilizzando le indicazioni del TR ISO 12295 risulta semplice individuare adeguatamente le condizioni di rischio accettabili e quelle che invece richiedono un approfondimento analitico per la classificazione del rischio.

Allo stesso modo uno studio corretto delle posture incongrue statiche e dinamiche può migliorare le condizioni di lavoro e permettere all'operatore di ricoprire postazioni e mansioni che altrimenti non sarebbero adeguate.

Programma:

- Ergonomia: definizione e principi;
- La normativa Italiana e il rispetto dei principi ergonomici;
- L'andamento delle Malattie Professionali Muscoloscheletriche nel periodo 2007-2017.
- Inquadramento generale delle tematiche e scopo del ISO TR 12295.
- L'approccio alle tematiche del ISO TR 12295: Key enter, quick evaluation (30min)
- Le variabili di rischio dei Movimenti Ripetitivi: lo screening e l'approfondimento con la Check List OCRA; La Norma ISO 11228-3
- Le variabili di rischio della Movimentazione Manuale dei Carichi: lo screening e l'approfondimento con il metodo NIOSH. La Norma ISO 11228-1.
- Cenni sulle attività di traino e spinta. La Norma ISO 11228-2
- Le posture statiche e dinamiche durante l'attività lavorativa. Le Norme ISO 11226 e EN 1005-4.
- Introduzione alla valutazione delle posture e al metodo TACO.

Quinta Giornata 8 maggio

“LE MALATTIE RARE IN AMBITO LAVORATIVO”.

Dott. Luigi Pascalis: Specialista in Medicina del Lavoro; Specialista in Medicina Interna; Specialista in Radiologia e radioterapia oncologica. Già Docente Universitario in Medicina Interna all'Università degli Studi di Cagliari; Già Direttore di Struttura Complessa di Medicina Interna, Ospedale San Giovanni di Dio, AOU Cagliari.

La relazione si propone di fare il punto sulla condizione dei malati di Malattia Rara in Italia. Si prenderanno in esame le problematiche lavorative, perché l'approfondimento delle conoscenze e della complessità dei problemi con cui ancora oggi debbono misurarsi le persone affette da una malattia rara e le loro famiglie, possa diventare uno strumento operativo volto a migliorare anche la loro situazione lavorativa. Verrà preso in esame l'elenco completo delle malattie rare esentabili, aggiornato a settembre 2017, che fa riferimento all'allegato 7 del DPCM 12/01/2017. Verranno estrapolate le malattie rare che con maggiore frequenza si osservano nell'ambito lavorativo aziendale, suggerendo la condotta che il Medico Competente deve tenere, in ragione degli aspetti invalidanti osservati. Verranno studiate e discusse, tutte le leggi che riguardano l'attività socio-sanitaria, pertinente a queste malattie. Nel prendere atto dei dati essenziali che riguardano la disponibilità dei nuovi farmaci e la loro accessibilità, si esaminerà l'eventuale influenza da essi esercitata in ambito lavorativo.

Programma

- Cosa sono le malattie rare, definizione, epidemiologia.
- Rapporto sulla condizione delle persone con Malattia Rara in Italia.
- Quali malattie rare si incontrano più frequentemente nell'ambito lavorativo.
- Malattie rare, quali diritti in ambito lavorativo? Come deve comportarsi il MC di fronte a queste.
- Complessità di valutazione delle malattie rare in sede di commissione per il riconoscimento dell'[invalidità civile](#), dell'handicap e della disabilità, legge 68?
- Ripercussioni in ambito lavorativo.
- Terapie salva vita: riflessi lavorativi.

EFAP

Via Roma n°45 - 09045 Quartu sant'Elena (CA) - tel. E fax: 070 7344268– cell. 3346569320 –

COD. FISC. 92194510928 - P.IVA 03480930928

associazione.efap@gmail.com